

rs

Doc. N. ~~1023/1~~

Prot. 2992-5/06/17

~~RISERVATO~~

CON
OMISSIS

Oggetto: Verbale di sommarie informazioni rese da:
Paolo Passamonti nato a Pineto il 31 dicembre 1953 e residente in Pineto [redacted]

Doc. N. 1023/3

DECLASSIFICATO
cfr. Comunicazioni del Presidente
del 17/01/2018

Il giorno 1 giugno 2017 alle ore 11.00 in Roma via del Seminario nr 76, presso palazzo San Macuto, negli Uffici della Commissione parlamentare di Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro.

Avanti ai consulenti dottoressa Antonietta Picardi magistrato, al Generale dei Carabinieri Paolo Scriccia, all'ufficiale di collegamento della Polizia di Stato dr.ssa Laura Tintisona, è presente il Signor Paolo Passamonti, Dirigente Superiore della polizia di Stato attualmente in quiescenza, il quale viene escusso in qualità di persona informata dei fatti, in esecuzione a quanto delegato con nota del 20 aprile 2017 nr. 2837 a firma del Presidente dalla Commissione Parlamentare di Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro.

Si dà atto che, previo consenso della persona interessata, l'escussione viene fonoregistrata mediante dispositivo Zoom Mod H5 Handy Recorder in dotazione alla Camera dei Deputati; la registrazione, salvata su supporto informatico, sarà parte integrante del presente verbale. La registrazione inizia alle ore 11,02.

Domanda: Lei che incarico aveva durante il periodo dell'eccidio di via Fani e del sequestro Moro?

Risposta: Ero il Vice Dirigente del V Nucleo Volanti; in quel periodo il mio Dirigente era in malattia. Tornò dalla malattia dopo il 9 maggio 1978.

Domanda: Il 16 marzo 1978 che turno espletava? Si è recato in via Fani?

Risposta: Quella mattina avevo il turno di mattina 7-13. Io ero con la mia macchina (con colori di istituto e in uniforme) Beta4 e stavo in via Cola di Rienzo e stavo seguendo una manifestazione, ma non ero coinvolto nel srevizio; verso le nove del mattino ricevemmo una chiamata dalla Centrale (l'operatore era l'app. RAIMO) che ci diceva di andare in via Fani in quanto erano stati uditi colpi di arma da fuoco. Eravamo in macchina io e Dell'Anno Carmine (mio autista). Mentre percorrevano con la sirena Via Cola di Rienzo la centrale ci ha sollecitato di arrivare e ci disse anche che stavano mandando le ambulanze. All'inizio abbiamo pensato ai soliti incidenti che capitavano con metronotte che erano soliti sparare al "primo allarme". Noi abbiamo capito cosa era accaduto quando siamo arrivati in via Fani. Ci siamo fermati dietro l'alfetta Bianca della scorta. Sono sceso dalla macchina. Ho notato che c'era già personale in divisa nostra (c'era già sul posto una macchina del Commissariato di zona, Monte Mario e una macchina del mio nucleo volanti, la volante 11). Posso dire ciò con certezza in quanto il mio autista mi ha ricordato da poco questa circostanza; meglio io ricordavo che ci fosse nostro personale, ma non chi fossero. Nell'immediatezza non c'era molta gente e non mi sembra ci fossero altre macchine delle forze di polizia, che dopo sono sopraggiunte numerose. Non ricordo neanche la presenza di Carabinieri. Appena sceso non ho realizzato nulla, perché ho visto Iozzino a terra, Zizzi e Rivera che sembravano vivi e vedevo tutti che tentavano di dare un aiuto. Mi sono poi avvicinato alla 130 blu e lì ho visto che sia l'autista che Leonardi già morti. In quel frangente sono stato avvicinato da un signore che mi ha urlato che avevano rapito Moro (era scioccato e mi urlava continuamente questa frase); a quel punto io lo feci prendere, mettere su una delle nostre auto e portare alla DIGOS. Non ricordo a chi affidai questa persona, però partì immediatamente per la Questura. Non ho mai saputo il nome della persona che feci portare in Questura. Se ricordo bene era più anziano di me (circa 35 anni, di altezza media, portava gli occhiali da sole e un giubbotto di pelle marrone, per quello che posso ricordare). Subito dopo andai in un'abitazione e chiamai la sala operativa per avvisare che avevano rapito Moro in quanto non avevano la possibilità di parlare via radio. La telefonata alla Centrale l'ho fatta sicuramente entro le 9.30; invero ero a via Cola di Rienzo alla prima richiesta di intervento ed erano circa le nove (qualche minuto meno o più delle nove); per giungere in via Fani con le sirene spiegate ci abbiamo messo almeno cinque minuti e pertanto erano circa le 9.10/9.11 ed infine, resomi conto di quello che era accaduto e trovata una persona che mi ospitasse per fare la telefonata, posso dedurre a posteriori che l'orario fosse quello.

[Handwritten signature]

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

05 GIU. 2017

ARRIVO 2992

Prot. N.

2

137

Domanda: Siete rimasti sul posto o avete fatto delle battute in zona alla ricerca delle auto che erano state segnalate? Avete appreso di una 128 blu che si allontanava?

Risposta: Nell'immediatezza abbiamo atteso la scientifica per preservare la scena del crimine. Noi non ci siamo mossi da lì in quanto la sala operativa una volta avvisata ha attivato le procedure di emergenza e noi abbiamo dato il nostro aiuto lì sul posto. Nell'immediatezza io ero il primo dirigente ad essere arrivato; poi mi è stato detto che sono arrivate molte persone e molti Dirigenti, fra cui il Questore De Francesco che ricordo di aver visto.

Domanda: Ricorda se le ambulanze fossero già sul posto?

Risposta: ricordo che sono giunte dopo e ricordo anche che da portare in ospedale c'erano Zizzi e Rivera. Rivera è stato preso da una seconda ambulanza, ma preciso che gli archi temporali erano veramente brevi.

Domanda: Ricorda i componenti degli equipaggi? All'epoca come erano formati gli equipaggi delle volanti? (Dal brogliaccio della Sala operativa risulta che oltre la Beta 4, sono state inviate sul posto la Zara, la SM 91 e le volanti 12 e 11).

Risposta: La composizione della volante del Commissariato non la ricordo, ma la prassi era che fossero in due. La mia volante (la 11) erano in tre, come da prassi. Il mio autista mi ha ricordato anche i nomi dei componenti della volante 11 che dovrebbero essere POCI Francesco e BOCCHETTI Angelo. Il terzo uomo non lo ricorda nessuno. La ZARA era una volante, con due persone a bordo, autista e sottufficiale (Brig. Pagnozzi) senza una zona precisa e con libertà di muoversi sul territorio e dava supporto al personale sia sul luogo dell'intervento che per la redazione degli atti al Commissariato o in Questura. La volante 12 non la ricordo, ma è possibile che la Centrale l'abbia mandata. Ribadisco che eravamo tante di quelle persone dopo il primo immediato intervento che non escludo che ci possa essere stata.

Domanda: Si è presentato a lei personale in borghese e libero dal servizio che si trovava occasionalmente sul posto?

Risposta: Nessuno si è presentato a me nell'occasione, neanche personale di polizia che libero dal servizio si fosse trovato occasionalmente in zona. Ribadisco che l'unico che si è avvicinato a me era quella persona che mi urlava del rapimento dell'onorevole Moro.

Domanda: Ha avuto modo di prendere informazioni da testimoni presenti sul posto durante l'eccidio?

Risposta: No di iniziativa non ho fatto nulla e poi penso sia giunta sul posto la DIGOS che ha fatto i primi atti. Non ricordo neanche l'arrivo del magistrato. Ricordo, invece, l'arrivo del magistrato in via Caetani, al momento del ritrovamento del corpo dell'on. Moro. Ricordo che il 9 maggio 1978 la mia macchina, Beta 4, fu contattata dalla sala operativa che ci ha ordinato di andare in via Caetani dove avrei trovato l'artificiere che mi avrebbe spiegato quello che c'era da fare. Ricordo che arrivati sul posto aprimmo il cofano della Renault 4 (dopo aver fatto l'ispezione per verificare se la macchina potesse essere aperta e non fosse una trappola esplosiva) e trovammo il corpo dell'onorevole Moro.

Domanda: Quando lei è arrivato a via Fani era presente sul posto personale della Digos? Era presente il dirigente della Digos dottor Domenico Spinella?

Risposta: Io non lo ricordo, ma arrivato il Questore, sicuramente c'era anche lui. Spinella o ha accompagnato il magistrato o il Questore, ma questa è una mia deduzione vista la prassi del periodo.

Domanda: Dagli atti risulta che lei ha rinvenuto almeno una macchina. Ricorda questo particolare?

Risposta: Durante la notte tra il 16 e il 17 marzo 1978 (il mio turno era 01-07) ho rinvenuto una macchina, mi pare una FIAT 128 e ricordo anche che era presente una troupe del TG2 che riprese le attività; ricordo che fummo inviati dalla Centrale operativa a verificare quella macchina. Non ricordo se ne ho rinvenuta anche un'altra, ma se ciò è avvenuto sicuramente la seconda autovettura l'ho rinvenuta quella notte. Non ricordo se in quella via, quella notte, sono stati effettuati altri controlli. Se prendete il brogliaccio della sala operativa troverete traccia delle nostre attività. Non ho redatto atti né per l'intervento in via Fani, né per il rinvenimento della macchina la notte; gli atti li redigeva la volante intervenuta.

Domanda: Nei primissimi momenti arrivato a via Fani ha visto motociclette sfilare via o ne ha sentito parlare da qualche teste?

Risposta: No.

L.C.S. alle ore 12.20 con contestuale chiusura della fonoregistrazione

